



Defibrillatore Semiautomatico

paziente veniva quindi elitrasmportato all'Ospedale Civile di Belluno.

Inoltre, il 29 gennaio 2007 a Roccaraso, sulle piste dell'Aremogna è stato effettuato un altro salvataggio in montagna con esito positivo: è stato soccorso da due poliziotti uno sciatore napoletano di 62 anni in arresto cardiaco per infarto miocardico.

Valutata la gravità delle condizioni di salute dello sciatore, in attesa dell'elisoccorso, essi intervenivano con il Dae ed erogavano la scarica elettrica indicata, ottenendo così il ripristino del normale ritmo cardiaco.

All'arrivo dell'elisoccorso lo sciatore era trasportato all'Ospedale Civile di Chieti in buone condizioni.

Ultimo in ordine di tempo, il soccorso effettuato, con esito positivo, due mesi fa, il 6 agosto 2008, presso la Stazione Termini di Roma da personale della Polizia di Stato in servizio presso il Compartimento Polizia Ferroviaria per il Lazio.

In tale occasione, un poliziotto, unitamente ad altro personale, interveniva a soccorrere una persona di sesso maschile di circa 55 anni, colpita da arresto cardiocircolatorio. Egli, coadiuvato da un medico che si trovava lì per caso, applicava il defibrillatore in uso al Reparto Polfer di Stazione di Roma Termini ed erogava diverse scariche permettendo il ripristino del battito cardiaco.

I fatti sopra riportati sottolineano l'importanza del "Progetto Cuore" della Polizia di Stato, che ha come fine la formazione del personale operativo all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico all'esecuzione delle tecniche rianimatorie di base e che, unito allo spirito di servizio alla cittadinanza e nell'ottica di preservare quel bene prezioso che è la vita umana, può trasformare il poliziotto da tutore della legge in "Poliziotto salvavita".



di **Mirco Infussi**
Direttore Esecutivo Atlasorbis.com

Atlasorbis anche giornale telematico

Come annunciato nel precedente editoriale, Atlasorbis, l'atlante del mondo è anche un periodico on-line, grazie alla registrazione avvenuta lo scorso ottobre presso il tribunale di Roma.

Con una veste grafica sempre più chiara e ordinata, con le news a scorrimento provenienti da ogni parte del pianeta, è ora possibile integrare con approfondimenti i temi trattati e le inchieste svolte sulla carta stampata sfruttando tutti i media che il web mette a disposizione come rubriche video, i supporti audio e le foto.

E' ferma volontà della Redazione creare un filo diretto con il lettore, rendere tutte le notizie accessibili con estrema facilità, seduti comodamente da casa propria, per questo si è ritenuto opportuno creare anche un profilo sul social network di maggior successo del momento Facebook. Del resto anche le maggiori testate italiane e di tutto il pianeta si sono adattate alle maggiori esigenze dei lettori che non vivono più l'informazione passivamente ma che esigono di poter "dire la propria" commentare un fatto e per questo che dispongono tutte di una propria versione telematica con redazioni on-line contattabili a colpi di blog, mail e c'è già chi prevede che in un futuro non troppo lontano anche le vecchie edizioni cartacee di giornali storici segneranno il passo alla rete.

Tutti i numerosi lettori che hanno saputo apprezzare in questi anni trascorsi la rivista Atlasorbis, che sono amanti della geopolitica, dell'informazione, e della sicurezza sono quindi invitati a collegarsi al sito www.atlasorbis.com e apprezzare questo nuovo impegno assunto dal Direttore responsabile Fabrizio Locurcio e dal Direttore Editoriale Giovanni Guerrisi.

Valutando i numerosi accessi dei visitatori avuti sia dall'Italia che dall'estero, possiamo affermare senza alcun dubbio che "l'atlante del mondo" on-line è già un successo.

